

Lettera aperta al Consigliere di Stato Manuele Bertoli

Per la Svizzera entrare nell'UE sarebbe un disastro

Onorevole Bertoli,

ho letto con attenzione le sue convinzioni e obiettivi in un Manifesto che ha recentemente pubblicato sul web. Mi permetta di rivolgerle alcune considerazioni e semplici domande riguardo la sua ferrea convinzione della necessità di far parte dell'Unione Europea.

Kalergi, il "padre" dell'odierna Unione Europea

Nel 1922 nasce a Vienna il Movimento Pan-Europeo il cui fondatore è stato Richard Coudenhove-Kalergi, che pubblicò "Das Pan-Europäische Manifest". Kalergi , praticamente sconosciuto dalla stragrande maggioranza del popolo europeo, è considerato a Bruxelles come il padre fondatore e l'architetto dell'odierna Unione Europea. Esiste infatti l'importante "Premio Europeo Coudenhove-Kalergi" che viene attribuito ogni due anni a quelle personalità che più si sono distinte nella realizzazione e proseguimento dei principi comunitari. È infatti stato assegnato, e orgogliosamente ritirato, (per fare qualche esempio) nel 2004 da Ibrahim Rugova (presidente del Kosovo), nel 2010 da Angela Merkel, nel 2012 da Herman Van Rompuy e nel 2014 da Jean-Claude Juncker. Kalergi non solo gettò le fondamenta per la realizzazione dell'Unione Europea, ma, con la pubblicazione "Praktischer Idealismus", stabilì i concetti chiave per la consolidazione, la crescita, ed il futuro sviluppo di tale organizzazione. **Andò addirittura oltre l'Europa, prevedendo un "Nuovo Ordine Mondiale", più tardi declamato da G.W. Bush e più recentemente anche da Barak Obama: un unico Governo Mondiale condotto dagli Stati Uniti e gestito dalla lobby ebraica-sionista e massonica.**

Il Piano Kalergi, i meticci e gli ebrei

Le illustro testualmente, parola per parola, alcuni passaggi chiave del "Piano Kalergi": "**L'uomo del lontano futuro sarà un meticcio.** Le razze e le caste di oggi saranno vittime del superamento di spazio, tempo e pregiudizio. La razza del futuro sarà negroide-euroasiatica, simile in aspetto a quella dell'Egitto antico, rimpiazzerà la molteplicità dei popoli con una molteplicità di personalità" e ancora: "Nei meticci si uniscono spesso mancanza di carattere, assenza di scrupoli, debolezza di volontà, instabilità, mancanza di rispetto, infedeltà con obbiettività" e aggiunge: "È qui, nell'eugenismo sociale, che risiede la sua più alta missione storica, che oggi ancora non riconosce; condurre una ingiusta ineguaglianza verso una ineguaglianza giusta, passando attraverso le macerie di una pseudo aristocrazia, verso una nuova nobiltà" nobiltà che sarebbe: "*Ciò che separa principalmente gli ebrei dai cittadini medi è il fatto che siano degli individui consanguinei. La forza di carattere, alleata all'acutezza spirituale, predestina l'ebreo a divenire, attraverso i suoi elementi di spicco, il leader dell'umanità urbana, un falso o vero aristocratico dello spirito, un protagonista del capitalismo come della rivoluzione*".

Ora, Onorevole Bertoli, non le sembra, guardando la realtà odierna, che questi "nobili principi" siano stati fedelmente applicati dall'Unione Europea? Principalmente attraverso l'imposizione a tutti i costi della

multiculturalità, la cancellazione della sovranità dei popoli, e l'asservimento totale agli Stati Uniti d'America, notoriamente dominati (finanza, economia, media, intrattenimento, politica estera ecc) dalla lobby multi-miliardaria ebraica-sionista e massonica?

Non le sembra che il "Piano Kalergi", ossia creare una massa di "working poor", priva di coesione etnica, storica e culturale, quindi facilmente dominabile e manipolabile, diretta da asserviti funzionari "non eletti da nessuno" e manovrata dai "grandi poteri", sia stato applicato alla lettera dall'UE ?

È un sistema che è sempre funzionato sin dall'antichità ed il Medio Evo. D'altronde in **tutti i paesi del mondo dove è stato applicato il socialismo reale, una massa di "working poor", praticamente senza diritti democratici e dominati da una piccola "élite", che gode ed abusa di tutti i privilegi, questa situazione, imposta con l'inganno e successivamente con il terrore, è sempre stata la regola....**

Questa è la realtà in questa Unione Europea, ed è semplicemente agghiacciante, elitaria, totalitaria, totalmente razzista e addirittura genocida !!! Esattamente quegli gli stessi principi che lei giustamente disprezza profondamente.

Il futuro dell'Europa in mano a mussulmani sempre più radicalizzati

Quello che però Kalergi non aveva previsto (era la prima metà del 900), e che sembra essere sfuggito anche agli stessi Eurobalivi odierni, è che **la stragrande maggioranza della nuova immigrazione (imposta) è di fede mussulmana**. E questo farà deviare il piano europeo-Kalergi con delle conseguenze ancora più catastrofiche: la popolazione autoctona europea è da tempo in declino (quella totale no, per via dell'immigrazione). Già nel 2000 l'ONU, attraverso la sua "Divisione per la popolazione", pubblicò un rapporto intitolato "Migrazioni di ricambio: una soluzione per le popolazioni in declino e invecchiamento" secondo il quale, entro l'anno 2025 l'Europa avrebbe bisogno di 159 milioni di immigrati. Ma non era meglio creare un piano di sostegno alle famiglie?? Infatti il tasso di natalità media europea è dell'1,38% figli per famiglia, in Ticino (ufficio Federale di Statistica) è dello 0,83%. Secondo diversi studi, per poter sopravvivere nell'arco di 25 anni, una cultura ha bisogno di un tasso minimo di natalità del 2,11%. Con un tasso del 1,9% il declino non è più reversibile per almeno 80 anni, e col 1,3% diventa impossibile la reversibilità (quindi in Ticino siamo già condannati a sparire, e si vede). Nel sud della Francia, per fare un esempio, **il tasso di natalità fra i mussulmani è dell'8,1%**.

Se la matematica non è un'opinione, è facile capire che, **entro massimo 50 anni, la maggioranza della popolazione europea sarà mussulmana**. Ed il "Piano Europeo-Kalergi" andrà in crisi, perché i mussulmani in arrivo, pur sposandosi con donne europee, non abbandoneranno mai la loro religione e, molto verosimilmente, vista la difficile integrazione, anche i loro figli diventeranno sempre più radicalizzati. **E un mussulmano integralista, mi creda Onorevole Bertoli, si lascia manipolare e dominare solo dal suo Imam, non certo dalle direttive dell'Unione Europea**. In Inghilterra i mussulmani hanno preteso ed ottenuto che vengano giudicati da tribunali islamici che applicano la Sharia e in Belgio, capitale dell'Unione Europea, ci arriveranno presto.

Muammar Gheddafi ebbe a dichiarare: *"Senza spade, senza fucili, senza conquiste, terrorismo né bombe, i 50 e più milioni di mussulmani in Europa faranno diventare mussulmano il continente entro poche decadi!"* Era un pazzo sanguinario ma anche intelligente ed informato!

A mali estremi, estremi rimedi

Visto che comunque nell'Unione Europea ancora non siamo entrati, restiamo al presente. In vista della votazione del 28 Febbraio (*ndr : quella sull'espulsione dei criminali stranieri*), se la sentirebbe lei di assumersi la responsabilità di andare a dire al padre e alla madre, ma soprattutto alla figlia che ha subito il "Taharrush Gaema" (violenza sessuale di massa organizzata, inventata durante la "primavera araba" per reprimere le dimostrazioni in piazza, che sta prendendo piede in Europa), che possiamo fare poco e niente, e che la loro figlia se li potrà ritrovare davanti in ogni momento?

E cosa dirà agli onesti Cittadini, che quelle persone che abbiamo accolto, nutrito, vestito e a volte anche arricchito, ci hanno ringraziato commettendo i più svariati reati, dallo spaccio di droga ai piccoli furti, passando per le molestie, (da noi circa l'80% dei detenuti sono stranieri) dovremo continuare a tenerli qui e magari pure mantenerli? Un gruppo di questi aggressori a Colonia, fermato dalla polizia, ha strappato davanti agli agenti il permesso di asilante dicendo: "Domani me ne faccio dare un altro !!! Non potete farci niente!!". Purtroppo "A mali estremi, estremi rimedi". Data la situazione, le regole ed i segnali devono essere forti e chiari.

Ma davvero gli svizzeri sono razzisti e soffrono di un complesso di superiorità?

Lei accusa gli svizzeri di avere un complesso di superiorità. Prendiamo ad esempio i paesi più importanti, veri pilastri dell'UE (eh sì, in Europa ci sono paesi di categoria A, B e anche C): L'Inghilterra, una piccola isola con un immenso Impero Coloniale che, ancora oggi col nome di Common Wealth, ha sotto le sue ali paesuncoli come il Canada, l'Australia e una miriade di isole (che a livello bancario e fiscale fanno quel che più gli pare e piace), non ha mai dimostrato un arrogante complesso di superiorità? Il termine "Snob" è squisitamente inglese, tanto che si sono potuti permettere di rifiutare come valuta l'EURO (unico vero valore comune di questa UE). La Francia, ex Potenza Coloniale, non scatta forse in piedi quando sente parlare di "Grandeur de la France"? La Germania, che questa volta ha conquistato l'Europa senza sparare un colpo, non è forse stata causa delle due Guerre Mondiali e madre del nazismo, senza avere un "leggero" complesso di superiorità? E l'Italia (considerata di Cat. B), dopo un ventennio di fascismo, non è, ancora oggi, infarcita di quella retorica che vuole che tutto ciò che è italiano sia "il migliore del mondo"?

Più che gli svizzeri col complesso di superiorità mi sembra che sono gli altri stati che hanno un complesso di inferiorità nei nostri confronti. Un po' come nei confronti degli ebrei, e quindi causa di tutti i mali. E i loro media ce l'hanno sempre fatto notare con campagne denigratorie, con conseguente genuflessione del nostro governo. E davvero le sembra che queste nazioni, senza contare quelle balcaniche, siano i "migliori garanti della Pace"? La vera "Unione dei Popoli", pacifista e neutrale, l'abbiamo già in Svizzera.

La Svizzera è comunque di gran lunga il paese al mondo che, ancora oggi, più si è prodigata nell'accogliere rifugiati, politici e non, e che ha il più alto tasso di stranieri residenti. Siamo gli unici in Europa a rispettare gli accordi di Schengen. Abbiamo 4 lingue nazionali ed è l'unico paese d'Europa rimasto in pace da un bel po' più di un secolo.. Siamo davvero così xenofobi e razzisti e col complesso di superiorità?

Onorevole Bertoli, non le sembra che con la nostra democrazia diretta e il nostro vero multiculturalismo costruito in 700 anni, per la Svizzera **entrare in questa Unione Europea sarebbe un enorme passo indietro?**

La Svizzera è il paese europeo che ha meglio reagito alla grande crisi economica e, nonostante Schengen, tutti invidiano la nostra qualità di vita. Ma, al momento della votazione per l'adesione, non ci avevate detto (e continuate a dirci) che se non entravamo in Europa sarebbe stato l' "isolamento e la catastrofe totale"? Al recente Forum di Davos è stato affermato: "Grazie all'immigrazione il PIL è ultimamente

cresciuto!". Sì, grazie alla manodopera a basso costo, i ricchi diventano sempre più ricchi e i poveri sempre più poveri, direi io. È questa la ricchezza che porta l'immigrazione senza controllo?

A scanso di equivoci, essendo io stesso (patrizio di Cademario) stato un'emigrante per tutta la mia adolescenza e gioventù, lavorando fianco a fianco con gente di tutte le razze e confessioni in tutto il mondo, ed essendo da anni molto attivo nel mondo sociale ed umanitario in Ticino, in Colombia ed in Brasile, le posso sinceramente assicurare che non sono un gretto, chiuso ed ignorante provincialotto e tanto meno un razzista xenofobo.

Distinti saluti

Ivo Monti, Cademario

Nota della redazione

Ivo Monti , produttore di vini (www.cantinamonti.ch) dal 1982 va tutti gli anni in Colombia, dove, da più di 10 anni , assieme al fratello ha creato la Fundacion Yuluka (vedi google) : una fondazione che collabora con 4 tribù indigene, i Kogi (o Kogui) Arhuacos, Wiwas e Kuankamos della Sierra Nevada de Santa Marta. Hanno costruito un ospedale nella giungla e realizzato tanti altri progetti (vedi youtube: "El Dorado-el monte dorado de los Tayronas" trailer di un documentario realizzato nel 2011). In Ticino Ivo Monti é socio fondatore e presidente dell' Associazione Tarpan www.tarpan.ch. e vice presidente dell' Associazione Ticinese Missione Aiuto all'Auto-sviluppo www.atmamission.ch .

Ivo Monti è la prova vivente del fatto che essere preoccupati per l'immigrazione di massa e per la conseguente islamizzazione dell'Europa non significa essere razzisti, e che i problemi di certi Paesi si risolvono aiutando sul posto gli abitanti di questi Paesi, e non favorendo un travaso di popoli da un Continente all'altro per creare una società multiculturale composta da una massa di "working poor" facilmente manovrabile dai grandi poteri.

Giorgio Ghiringhelli